

» *L'assessore provinciale Blarasin respinge le accuse del consigliere Boscolo e rilancia: "E' stato migliorato"*

## **"L'adesione all'Eurodesk è stata rinnovata"**

"In relazione al rinnovo dell'adesione della Provincia alla Rete Nazionale Eurodesk ribadiamo alla consigliera Boscolo che è stata una scelta consapevole dell'Amministrazione e non di un "ripensamento indotto", dal momento che si è operato nei tempi utili previsti e in coerenza con le modalità di gestione del Bilancio di previsione". Lo scrive l'assessore provinciale Andrea Blarasin che aggiunge: "Tutto questo è stato convalidato anche

da una lettera del presidente nazionale di Eurodesk. L'Amministrazione del presidente Capponi, dopo aver verificato la realtà operativa dello sportello Eurodesk e di servizi analoghi, ha ra-

zionalizzato il sistema. Infatti, per quanto riguarda le notizie in rete, invece di replicare le informazioni, si è previsto un link di collegamento sul sito dei giovani per attrarre una maggiore utenza rispetto alla media di 1 (uno!) utente al giorno nel 2009. L'orario dello sportello è stato ridimensionato in base alle effettive

esigenze degli utenti, mentre il personale attualmente impegnato è professionalmente qualificato dal momento che cura con successo la Rete Eures, con la quale s'intende integrare l'Eurodesk. La decisione di inserire personale nuovo è stata la logica conseguenza portata dal pensionamento della precedente ad-

**"L'inserimento di nuovo personale è solo legato al pensionamento di un addetto"**

detta e dalla scadenza del rapporto di consulenza con un altro soggetto, non rinnovato perché ritenuto oneroso (alcune decine di migliaia di euro) da una Amministrazione attenta a risparmiare denaro pubblico che, quindi, ha preferito persone già in ruolo, senza oneri aggiuntivi per la Provincia. Le scelte operate si stanno rivelando giuste e trovano l'apprezzamento degli utenti dal momento che in sole sei giornate effettive di lavoro le

presenze registrate sono salite a

15! Ciò che stupisce sono le affermazioni, fatte da un rappresentante dei cittadini-elettori, che offendono la dignità e la professionalità di persone impegnate ogni giorno a cercare di soddisfare le esigenze degli utenti, spesso appartenenti a categorie svantaggiate. La sensazione che si ha dalle accuse è che una certa classe politica teme il cambiamento perché questo comporta la perdita di diritti ritenuti acquisiti, come se mantenere uno status quo fosse un dovere per la nuova Amministrazione".

